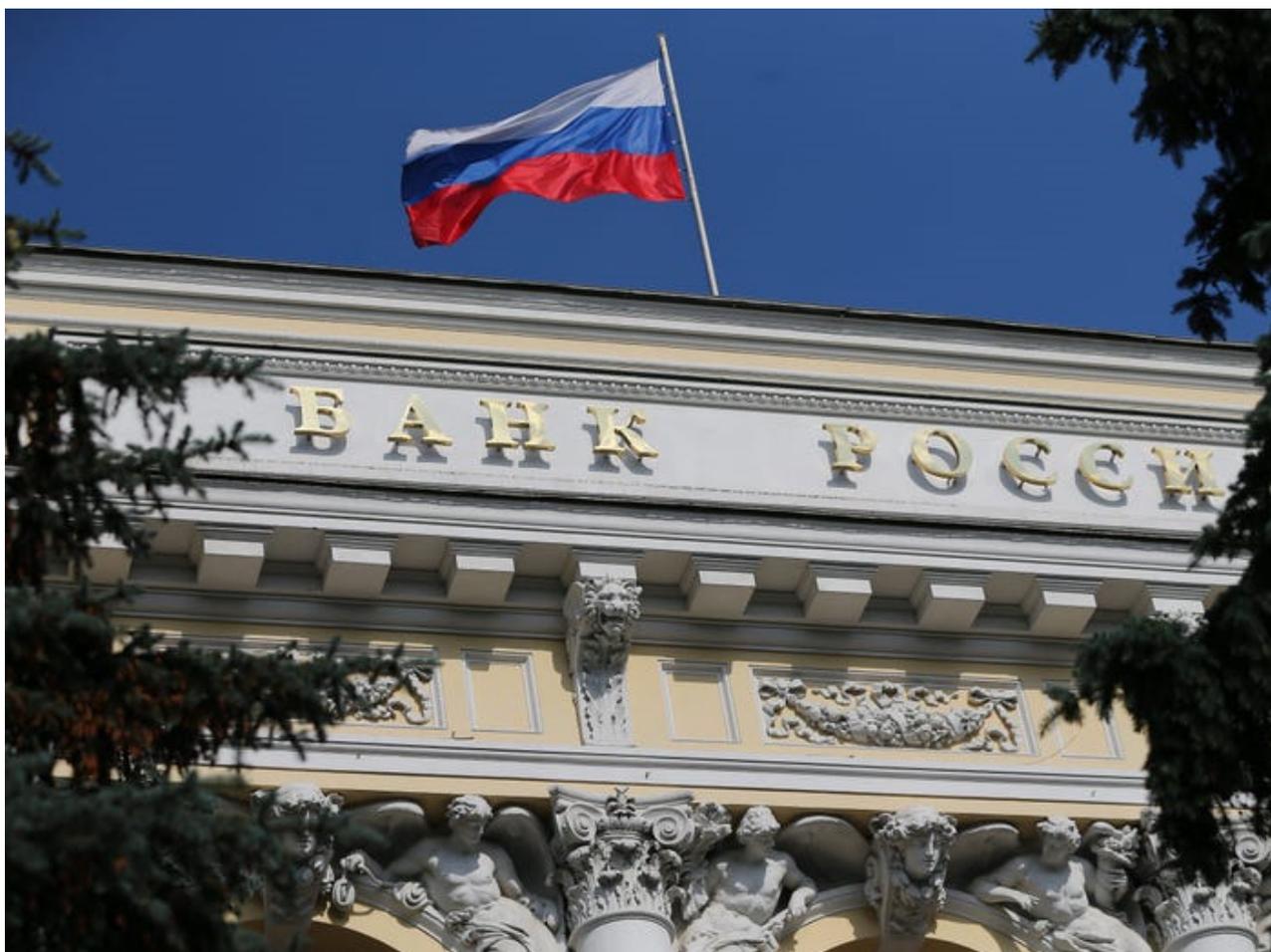


La Banca Centrale Russa ordina di non comprare più titoli di stato russi da operatori stranieri. Rating Junk sui titoli russi

scenarieconomici.it/la-banca-centrale-russa-ordina-di-non-comprare-piu-titoli-di-stato-russi-da-operatori-stranieri/

February 28, 2022

Febbraio 28, 2022 [Guido da Landriano](#)

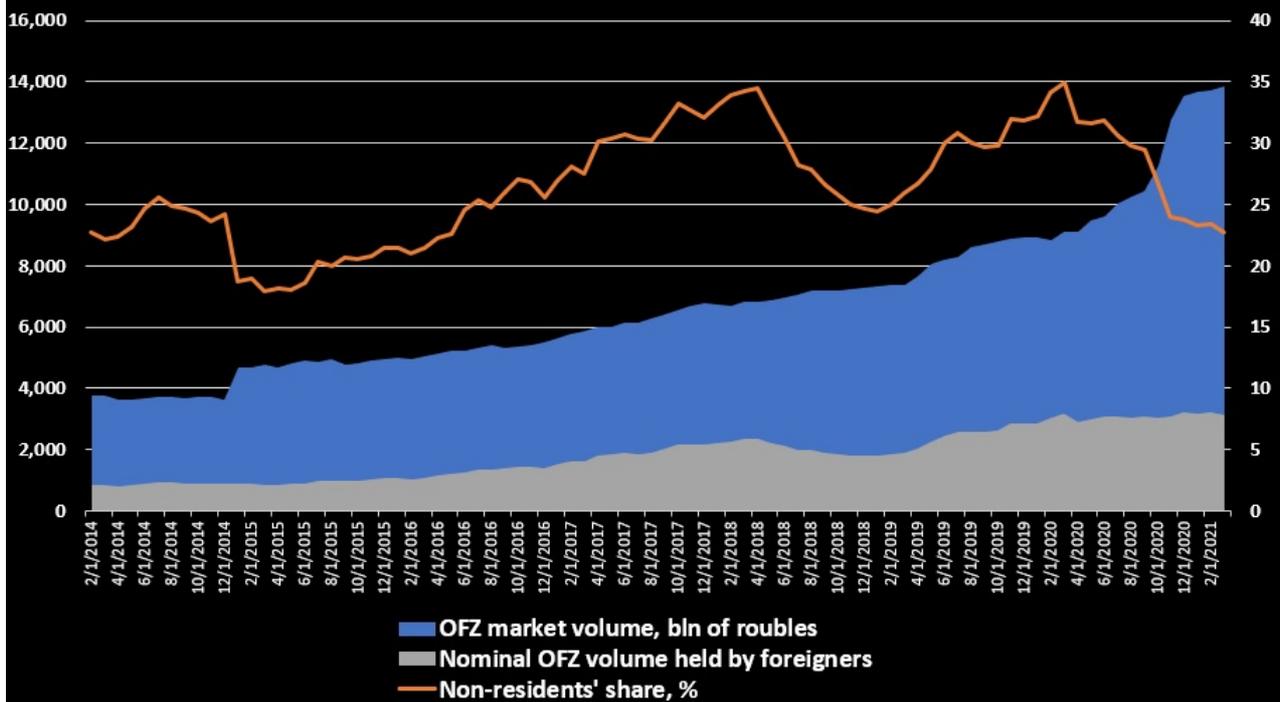


La Banca Centrale russa ha ordinato agli operatori del mercato russi di rifiutare le offerte dei clienti stranieri di vendere titoli russi dalle 0400 GMT di lunedì, secondo un documento della banca centrale visto da Reuters. La banca non ha risposto a una richiesta di commento di Reuters.

Questo cosa significa? Significa che chi ha titoli di stato russi (istituzioni, banche, privati, etc) in mano, allo stato attuale, o trova un acquirente estero oppure ha in mano un titolo che è un puro pezzo di carta. Oltre il 20% dei titoli di stato russi è in mano a operatori stranieri:

Non-residents' share among OFZ bond holders on decline since early 2020

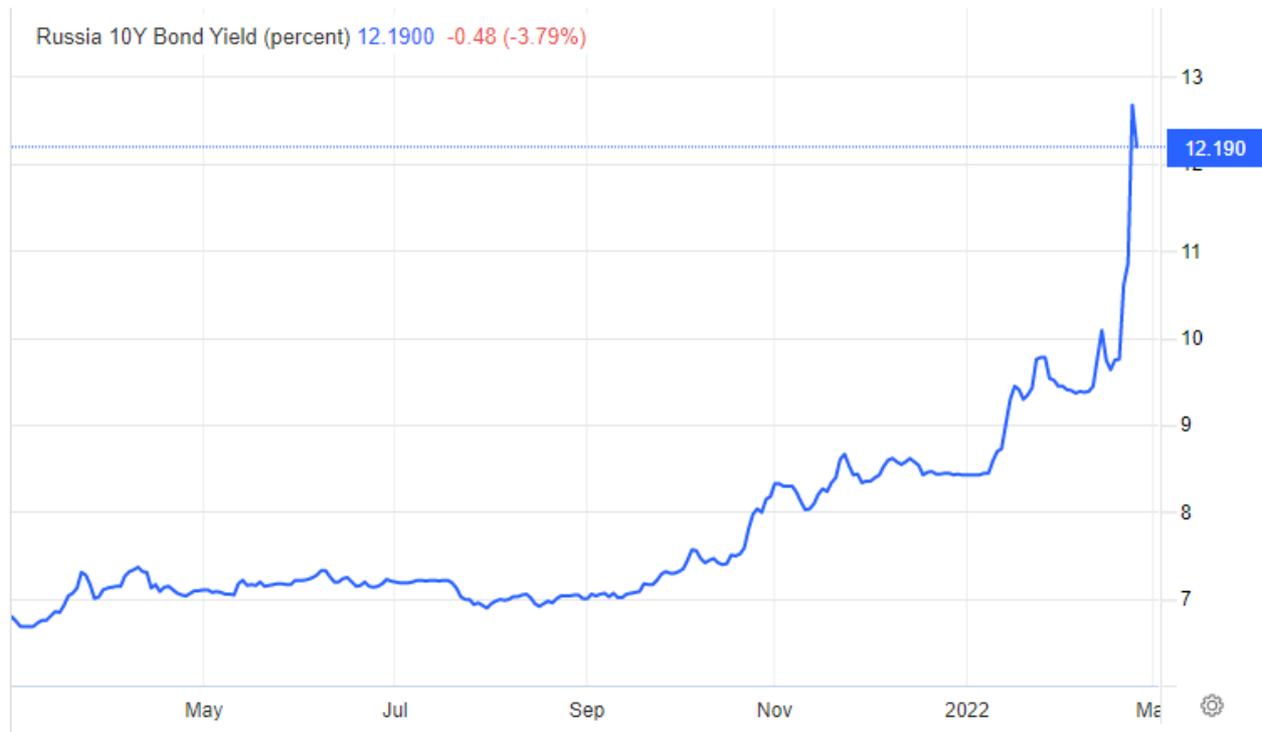
Foreigners owned 22.7% of all OFZs as of March 1, the lowest level since May 2016



Andrey Ostroukh | Reuters

Source: The Bank of Russia

I titoli russi avevano un buon rendimento e prima della crisi attuale, diciamo prima degli ultimi due mesi attraevano investitori occidentali, anche per la relativa stabilità del rublo. Del resto il rendimento era pari a circa il sette-otto per cento, quindi piuttosto attraente. La crisi aveva mandato il rendimento al 12% indice che qualcosa non andava.



La mossa colpisce una cifra pari al 4% – 5% del PIL russo. Non poco, non troppo, ma, soprattutto il segno che, a questo punto, la Banca Centrale russa non si attende che la situazione normativa torni normale in un periodo breve.

Intanto Standard & Poors ha abbassato il rating di credito in valuta estera della Russia a lungo termine fosse “BB+” da “BBB-“con prospettiva negativa, a causa delle sanzioni annunciate fino ad oggi potrebbero avere significative implicazioni negative per la capacità del settore bancario russo di agire come intermediario finanziario per il commercio internazionale . L’agenzia ha anche avvertito che potrebbe abbassare ulteriormente i rating, dopo aver ottenuto maggiore chiarezza sulle ripercussioni macroeconomiche delle sanzioni.

Rublo crolla, code ai bancomat in Russia

scenarieconomici.it/rublo-crolla-code-ai-bancomat-in-russia/

February 28, 2022



Febbraio 28, 2022 [Leoniero Dertona](#)



Il miliardario di hedge fund Bill Ackman, parlando dell'esclusione dallo Swift delle banche russa, ha affermato che "se una banca non può trasferire o ricevere fondi da altre banche, la sua solvibilità può essere a rischio. Se fossi russo, Prenderei i miei soldi ora. Lunedì potrebbero iniziare le corse agli sportelli in Russia".

I wouldn't want to keep money in a bank that can't access the SWIFT system. Once a bank can't transfer or receive funds from other banks, its solvency can be at risk. If I were Russian, I would take my money out now. Bank runs could begin in Russia on Monday. [#StandWithUkraine](#)

— Bill Ackman (@BillAckman) [February 26, 2022](#)

Nelle ore successive all'annuncio occidentale di sospendere alcune banche russe da SWIFT e di lanciare sanzioni alla banca centrale russa, abbiamo visto scene in tutta la Russia che ricordano una corsa agli sportelli mentre la gente del posto si allineava a bancomat in tutto il paese per ritirare valuta estera tra i crescenti timori che il rublo possa crollare quando riprenderà a negoziare lunedì.

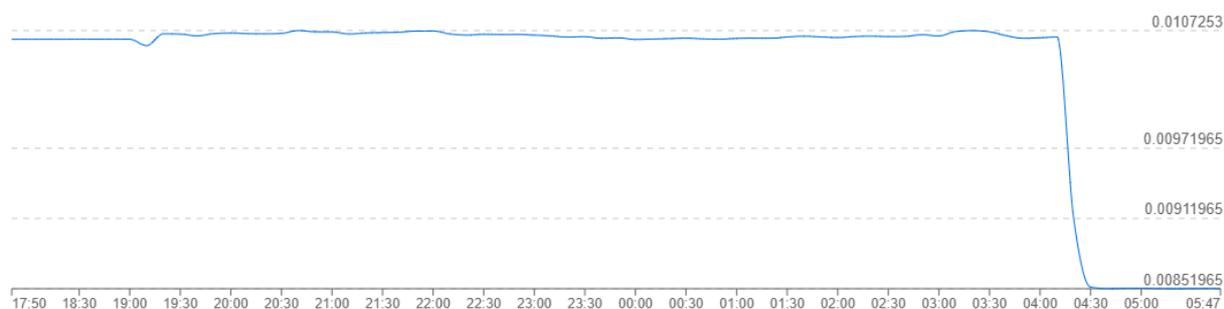
HUGE lines for ATMs all over Moscow at 5am, as fears that the Russian banking system will be essentially shut down and sanctioned, which is causing a Bank Run. [#UkraineWar](#) [#UkraineRussiaConflict](#) [#Ukraine](#) [#Russia](#)
pic.twitter.com/whzhKS5uBk

— Ukraine News Now (@NewUkraineNews) [February 27, 2022](#)

Ci sono indicazioni che il rublo avrà una forte caduta bruscamente quando il trading si aprirà lunedì. I tassi di cambio offerti dagli istituti di credito stanno già variando ampiamente domenica, da 98,08 rubli per dollaro presso Alfa Bank a 99,49 presso Sberbank PJSC, 105 presso VTB Group e 115 presso Otkritie Bank alle 15:30. A Mosca. Il prezzo spot del rublo alla borsa di Mosca ha chiuso venerdì a 83 per dollaro, per cui la differenza non è bassa.

“Non riesco a vedere uno scenario in cui il rublo non venga svenduto”, ha affermato Paul McNamara, gestore di fondi di GAM Investments. “Non mi aspetto un intervento efficace in termini di prezzi, ma in termini di riduzione delle basi legali per vendere rubli”.

La corsa alla valuta estera è arrivata nonostante Bloomberg abbia riferito che alcuni istituti di credito hanno venduto dollari a più di un terzo in più rispetto alla chiusura del mercato venerdì, e ben oltre il livello psicologicamente importante di 100 rubli per dollaro che secondo molti economisti avrebbe innescato un aumento dei tassi di interesse dalla Banca di Russia. Lo shock è arrivato quando i russi stavano ancora digerendo la notizia che l'Europa stava chiudendo loro il suo spazio aereo e che i sistemi di pagamento popolari come ApplePay avrebbero smesso di funzionare. Infatti questa mattina il crollo del rublo è evidente, con un meno 30% di valore.



Sabato scorso, gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno deciso di espellere alcune banche russe dal sistema di messaggistica finanziaria SWIFT e di congelare le riserve della banca centrale. Domenica, l'UE ha annunciato che chiuderà il suo spazio aereo ai vettori russi, il che potrebbe rendere difficile il trasporto fisico di contanti nel paese.

La banca centrale ha dichiarato la scorsa settimana che stava aumentando le forniture di contanti agli sportelli automatici per soddisfare la domanda e domenica ha rilasciato un'altra dichiarazione in cui prometteva di fornire alle banche forniture "ininterrotte" di rubli. Il rilascio non ha fatto menzione di un possibile supporto in valuta estera o delle sanzioni.

La Russia ha dovuto affrontare l'ultima corsa al contante nel 2014, quando il crollo dei prezzi del petrolio sulla scia delle sanzioni occidentali ha innescato un crollo del tasso di cambio. Sberbank, la più grande banca russa, ha attraversato 1,3 trilioni di rubli (16 miliardi di dollari) in una sola settimana, secondo Bloomberg.

"La situazione è completamente instabile e le sanzioni e le restrizioni alla banca centrale possono solo peggiorare", ha affermato Alexandra Suslina, specialista di budget presso l'Economic Expert Group con sede a Mosca. "C'è già un po' di fretta per prelevare denaro dagli sportelli automatici, ma nessun bancomat è progettato per le linee che appariranno nelle banche sanzionate".

Nel frattempo, domenica la banca centrale russa ha dichiarato che avrebbe ripreso gli acquisti di oro e metalli preziosi dal mercato interno a partire da lunedì, anche se non era immediatamente chiaro da chi la banca centrale sanzionata avrebbe acquistato oro. Inoltre, alla luce dell'imminente corsa alla liquidità, è più probabile che la Russia debba iniziare a vendere alcune delle sue riserve auree che, secondo i calcoli del Credit Suisse, ammontano a poco meno di 150 miliardi di dollari.